

# Parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù Diocesi di Taranto



## Maggio 2021

**“... tirò fuori due denari e li diede all'albergatore”**

**(Lc.10,35)**



Il mese di Maggio è caratterizzato nella liturgia quotidiana dalla lettura degli Atti degli Apostoli e dalla devozione popolare alla Mamma Celeste, Maria Santissima. Gli Atti degli Apostoli ci fanno rivivere l'entusiasmo del cristianesimo delle origini e ci educano al senso dell'appartenenza alla Chiesa nelle tre grandi dimensioni della preghiera in comune, della condivisione dei beni e della testimonianza a Cristo Risorto. La devozione alla Madonna ci aiuta a riscoprire la bellezza dell'infanzia spirituale e della confidenza nella Madre che sostiene i suoi figli nel loro cammino terreno e di essi parla sempre al Padre Celeste. Il nostro percorso pastorale, sostenuto dalla testimonianza del Buon Samaritano, ci sta formando ulteriormente al prenderci cura del prossimo. Nella vicenda della parabola evangelica il coinvolgimento del samaritano non è parziale, non è solo un aiuto momentaneo, ma è un intervento che coinvolge tutta la sua persona, la sua vita, mettendo a disposizione anche i suoi beni materiali. Lo ha condotto con la sua cavalcatura alla locanda per una cura più adeguata e risolutiva, e ora, “tira fuori due denari e li da all'albergatore”. Nella testimonianza del samaritano è tutta la persona a mettersi in gioco, con tutto ciò che ha. Trascura la tabella di marcia prevenendo il ritardo sulla mèta da raggiungere, non teme di sporcarsi al contatto con le ferite del malcapitato, mette in conto anche le spese per la sua cura; non si è prefisso alcun risultato per sé, se non quello di soccorrere lo sconosciuto. Mi viene spontaneo soffermarmi sulla libertà interiore del samaritano, perché mi trovo di fronte ad una persona, pronta, aperta all'altro, noncurante di sé. Da lui promana un silenzioso ed eloquente afflato interiore: è una persona libera, non schiava di se stessa, né tantomeno dei suoi beni, che mette a disposizione degli altri. Qui è proprio il segreto: è libero, perciò dona se stesso, dona ciò che ha. Abbiamo bisogno di riflettere sull'attaccamento a noi stessi, alle nostre cose, ai nostri “beni” che non sono solo materiali, ma prima di tutto spirituali, relazionali,

affettivi, culturali. Papa Francesco, nella "Fratelli tutti" ci sollecita a scoprire la bellezza della comune appartenenza alla grande famiglia umana e in essa la realizzazione del nostro io singolo e relazionale. Non è semplice enucleare in maniera sintetica la libertà interiore; certamente la sperimento nel modo in cui mi rapporto all'esterno di me: gli altri, la natura, il lavoro. È proprio in questo relazionarmi che vivo e sperimento la libertà, nel momento in cui mi pongo in atteggiamento contemplativo verso ciò che è fuori di me, ma che progressivamente scopro che già faceva parte di me. Il nostro tesoro è il nostro mondo interiore, che mettiamo fuori come lo scriba del Vangelo di Matteo: Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche» Mt. 13,52. Tirare fuori evoca l'atteggiamento di chi prende tutto ciò che gli resta e lo rende condivisibile con il prossimo. Mi piace richiamare due figure femminili, presenti nella Sacra Scrittura che testimoniano la loro profonda libertà interiore e la capacità di accoglienza e di cura del prossimo. La prima, Rut, nuora di Noemi ..."Se lo caricò addosso e rientrò in città. Sua suocera vide ciò che aveva spigolato. Rut tirò fuori quanto le era rimasto del pasto e glielo diede" Rt. 2. La seconda, la vedova di Sarepta di Sidone, a lei il profeta Elia chiede da bere e un pezzo di pane. «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo» 1Re 17,10-16. Impariamo anche noi a tirare fuori ciò che di bello e di grande è in noi mentre ci prendiamo cura di chi ci sta vicino.

*Fraternamente, nella gioia di Cristo Risorto, Don Paolo*

# Notizie . . .

## Maggio Mese Mariano

Ogni giorno ore **18.30** recita del Santo Rosario e della Coroncina Mariana "Aurora Bellissima del mese di maggio"

## 7 Maggio

Primo Venerdì del mese  
ore 17.30 Adorazione Eucaristica



**8 Maggio ore 12.00**

Supplica alla Madonna  
di Pompei

**10 Maggio**

Festa del Patrono San Cataldo

**11 maggio**

Ore 20.00 Recita del Santo  
Rosario alla Madonna di  
Lourdes

**9 Maggio**

Seconda domenica del mese  
Raccolta offerte per la rata-mutuo  
della Nuova Chiesa

**11 Maggio**

Gruppo di preghiera di Padre Pio  
Ore 17.30 Adorazione  
Eucaristica

**16- 23 - 30 maggio**

**Celebrazione della Prima  
Comunione nella Santa Messa  
ore 11.00**

**26 Maggio**

San Filippo Neri  
Auguri al nostro Arcivescovo  
per la sua festa onomastica

**30 maggio**

ultima domenica del mese  
giornata di solidarietà con la  
Caritas parrocchiale.

**31 Maggio**

Chiusura comunitaria del Mese e atto di affidamento della Parrocchia  
alla Madonna nella celebrazione eucaristica vespertina delle ore 19.00

## Preghiera alla Vergine per il mese di Maggio

**1** O Aurora bellissima del mese di maggio, meravigliosa opera di Dio, innanzi a cui si arrestano gli incanti e le bellezze tutte della primavera, Te noi veneriamo, o nunzia delle pure delizie del Paradiso, misericordiosa dispensatrice di grazie Maria. **Ave Maria**

**2** O Sole raggianti di divina luce, che al vivo fuoco del tuo santo Amore, fecondi gli sterili e ritrosi moti dell'anima nostra: Stella che brilli nelle oscure notti dell'umanità: a Te fidenti noi solleviamo la voce, o gloria dei figli di Eva, trionfatrice Maria. **Ave Maria**

**3** Giardino di virtù, donna celeste, su cui si posò lo spirito del Signore, e pura e santa su tutte le creature apparisti prediletta di Dio, ave di Grazia piena, ave Maria. **Ave Maria**

**4** Maggio che fai scordare le pene del tempestoso inverno; aura soave che accarezzi le pianticelle inchinate dalle bufere; Te preghiamo o Madre, che i nostri falli fai scordare all'Eterno, la nostra povertà compatire, sì, noi ti preghiamo. **Ave Maria**

**5** Rugiada celeste che i languidi steli dalle infocate vampe del sole rinfranchi, l'anima nostra avvilita dalle terrene passioni solleva, e desta alla virtù robusta del Vangelo, o clementissima Maria. **Ave Maria**

**6** Primavera feconda di ogni bontà, che le privazioni sostenute dai poverelli nel rigido inverno ora consoli con la lietezza dei campi ondegianti di spighe granose, assiditi alla mensa dei bisognosi, moltiplica lo scarso loro pane, o benefica Maria. **Ave Maria**

**7** Rosa bellissima dei campi di Engaddi che in tua modestia innamorasti il tuo Fattore, sicché non dubitò di farsi tua fattura, l'anima nostra povera e sfiorita di virtù, da Te sia decorata o Regina del Paradiso. **Ave Maria**

**8** Giglio illibato e candido, innanzi a cui si arresta l'alito delle terrene passioni e immacolato germogli nell'orto dell'Eternità; l'anima nostra, che più non si gloria della sua innocenza mondata dal lavacro della penitenza, custodisci, e puro il nostro cuore, e innamorato di Te sola conservi, o Immacolata Vergine Maria. **Ave Maria**

**9** O Violetta gentil fragrante e timida, che nell'umile cella di Nazaret ogni tuo affetto consacristi a Dio; dall'altezza dei cieli, ove ti ha collocata il Figlio, educaci all'umiltà! Ispiraci prudenza e consiglio, o dolce Madre Maria. **Ave Maria**

**10** Cedro maestoso, che spieghi sublime dalle vette del Libano la verdeggiante chioma, a te noi misere e grame pianticelle leviamo la fronte umile e vile e ti imploriamo o potente Maria. **Ave Maria**

**11** Olivo specioso, che nei campi ti innalzi maestoso e bello, sotto il potente tuo Patrocinio noi ci ripariamo, ed aspettiamo le copiose grazie tue o Protettrice o Signora del mondo Maria. **Ave Maria**

**12** Maria, coronata dal figlio del serto di ogni eletta virtù, a te consacriamo gli affetti e sensi nostri, benedici le nostre allegrezze, conforta i nostri dolori, sii compagna nella vita nostra, avvocata nella nostra morte, per Te questa vita si cangi nell'eterno maggio, nel giardino dei Santi, in Cielo, o sola letizia delle anime nostre, o rifugio dei peccatori, Maria. **Ave Maria**

**13** Noi ti preghiamo o Protettrice del mondo, perché nella tua carità siano spente le ire e le discordie che dividono i popoli cristiani, o Maria per la pace nel mondo noi ti preghiamo. **Ave Maria**

**14** Noi ti preghiamo, per la conversione dei peccatori, per cui sdegnato è Iddio, conturbate sono le genti e scosso l'impero delle leggi, o Regina delle Misericordie, per tutti i peccatori noi ti preghiamo. **Ave Maria**

**15** Noi ti preghiamo, perché sorridi alla veneranda canizie del Pontefice nostro nel guidare a salute la navicella di Pietro: la Chiesa di Nostro Signore Gesù Cristo, tra le tempeste che gli muovono i figli del mondo, o Immacolata Vergine Maria, per il Santo Padre noi ti preghiamo. **Ave Maria**

**Parrocchia Santa Teresa del Bambin Gesù - Taranto**

Via C. Battisti 259

Tel. 099-7792238 - Fax 099-7795577

[www.santateresabg.it](http://www.santateresabg.it)

santateresa@diocesi.taranto.it